



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA - Via dei Greci, 18 C.F. 80203690583
Tel. 063609671-2-3 Fax. 0636001800 www.conservatoriosantacecilia

CONSIGLIO ACCADEMICO
Verbale della riunione del 24 marzo 2015

Il giorno 24 Marzo 2015, presso l'ufficio del Direttore del Conservatorio 'Santa Cecilia' di Roma, si è riunito il Consiglio Accademico in seguito alla convocazione avvenuta in data 21 Marzo 2015 con prot. n. 3193/AGI, per la discussione del seguente O. d. G.:

1. Nomina segretario verbalizzante.
2. Comunicazioni del Direttore.
3. Nota Miur-Afam n. 1930 del 17.02.2015 – cessazioni e trattenimenti in servizio a.a. 2015/16.
4. Protocollo d'intesa Pala expo - casa del Jazz.
5. Convenzioni.
6. Calendarizzazione del progetto "Convegno sulla didattica dello strumento".
7. Settori disciplinari (M° A. Baggioli).
8. Progetto "La didattica pianistica" M° G. Auletta.
9. Progetto "Flautosolidale Roma" M° C. Morena.
10. Nucleo di Valutazione.
11. Borse di collaborazione.
12. Consigli di corso.
13. Previsione materie elettive.
14. Assegnazione delle ore aggiuntive previste per le prove finali.
15. Targa Beniamino Gigli.
16. Saggi.
17. Concerto di addio M° Alfonso A. De Rose.
18. Varie ed eventuali.
19. Lettura e approvazione verbale della riunione.

La riunione ha inizio alle ore 9.30

Sono presenti:

M°	Alfredo Santoloci	Direttore
M°	Giovanni Auletta	Consigliere docente
M°	Baldi Francesco	Consigliere docente
M°	Biondo Benedetto	Consigliere docente
M°	Conti Carla	Consigliere docente
M°	De Vitto Rocco	Consigliere docente
M°	Persichetti Marco	Consigliere docente
M°	Sbacco Franco	Consigliere docente
Sig.	Diodoro Carmine	Consigliere studente

Sono assenti:

M°	Giovannini Riccardo	Consigliere docente
M°	Pisa Paola	Consigliere docente

M° Telli Francesco Consigliere docente

Sono presenti come uditori:

M° Cerocchi Antonietta Vice-direttore
M° Albanese Franz docente
M° Giuliani Roberto docente

1. NOMINA DEL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Viene nominato come segretario verbalizzante il M° Giovanni Auletta (si fa presente che i punti all'O.d.G., che nel verbale figureranno in successione diversa da quella riportata nella convocazione, sono indicati tra parentesi).

2. COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE:

- Il MAXXI anche quest'anno ha chiesto la collaborazione con la nostra Scuola di jazz per alcuni concerti degli allievi e insegnanti presso il museo. Per il momento, avendo a disposizione solo 4 date disponibili non c'è stata la possibilità di prevedere, come l'anno scorso, anche concerti di musica contemporanea. Ho espresso alla Direzione del MAXXI, la nostra eventuale disponibilità anche per concerti di musica del '900 e contemporanea qualora si rendessero disponibili altre date.
- La partnership di BNL Gruppo BNP Paribas con Telethon è uno dei più importanti progetti di fund raising in Europa: la Banca affianca da oltre 20 anni la Fondazione Telethon che dal 1990 si occupa di garantire risorse per finanziare i migliori progetti di ricerca scientifica sulla distrofia muscolare e sulle altre malattie genetiche.

I responsabili della BNL Telethon, insieme all'Assessore alla Cultura del Comune di Roma Giovanna Marinelli, ci hanno chiesto di collaborare alla realizzazione di un evento che si svolgerà il prossimo 21 giugno sul Ponte della Musica. Si tratterà di una maratona musicale dedicata al jazz, ed in particolare alle jam section. Verrebbe quindi coinvolta la Scuola di jazz, che fornirebbe gli studenti migliori sia per comporre le ritmiche sia per partecipare in qualità di solisti o di gruppi.

In occasione del ritorno da Panama di una delegazione del Conservatorio, la Direzione presenterà una relazione del M° Verrecchia con notizie estremamente lusinghiere.

M° De Vitto: "Faccio rilevare che ho già richiesto per iscritto informazioni in merito alle principali sale del Conservatorio (sala Accademica, dei Medaglioni) e sull'Organo Zanin, ma non ho avuto notizie."

M° Conti: "Propongo di inserire nelle *varie ed eventuali* richieste come quest'ultima del M° De Vitto."

Il Direttore chiederà alla Sig.ra Angela Cannillo di attendere le richieste del M° De Vitto.

3. NOTA MIUR-AFAM N. 1930 DEL 17.02.2015 - CESSAZIONI E TRATTENIMENTI IN SERVIZIO A.A. 2015/16

La questione riguarda l'eventuale prolungamento del servizio per due colleghi prossimi al pensionamento (M° Lia Ungaro e M° Giuseppe Sabatini). Il Direttore e tutti i consiglieri esprimono parere positivo con alcune specifiche:

M° Sbacco: "Sono favorevole, ma controlliamo che non ci siano problemi di natura normativa."

Si è tutti concordi nel verificare la normativa vigente, al fine di consentire la continuità didattica secondo le esigenze dell'Istituto. In seguito sarà redatta una delibera.

M° De Vitto: "Vorrei attirare la vostra attenzione sull'O. d. G.: credo che ci siano argomenti specifici che hanno la priorità nella nostra discussione. Faccio un esempio: il Dipartimento Tastiere ha bisogno di ulteriori ore aggiuntive al fine di non bloccare le lauree. Non ritengo opportuno che si affrontino subito tematiche come quelle al punto 4 e 5. Propongo di pensare l' O. d. G. secondo un metodo che tenga conto dell'attesa di alcuni questioni."

Direttore: “Ci sono però delle urgenze che vanno affrontate non appena si presentano, come quella del Protocollo d’intesa Pala expo-Casa del Jazz. Sono consapevole di problemi da risolvere come quello citato dal M° De Vitto, e aggiungo il nodo relativo ai Consigli di corso. Ma una convenzione con una scuola è una priorità, visto che ci sono delle urgenze tempistiche e delle scadenze per organizzare la didattica e avviare una collaborazione. Per quanto riguarda le ore aggiuntive e i nuclei di valutazione, nulla osta ad un dibattito, infatti l’amministrazione ha inviato una sintesi.”

M° De Vitto: “Allora bisogna conoscere queste scadenze e agire con buon senso.”

Direttore: “Sulle convenzioni si sta facendo tutto il possibile per superare dei ritardi, come nel caso della Sherazade e auspico un celere lavoro della sottocommissione. Ricordo che la documentazione è stata consegnata il 10 marzo. Il Protocollo d’intesa con Pala expo ha un assoluto carattere d’urgenza per spostare alcune materie alla Casa del Jazz.”

M° Persichetti: “Propongo di iniziare la discussione dei punti 4 e 5 dell’O. d. G. e subito dopo accogliere la richiesta del collega De Vitto.”

M° Sbacco: “Del resto anche la richiesta del collega Morena, che riguarda la programmazione, sollecita la discussione del punto 9 dell’O. d. G.”

Sig. Diodoro: “E’ possibile acquisire e allegare al presente verbale il resoconto dell’amministrazione di cui ha parlato il Direttore a proposito del nucleo di valutazione?”

Il Direttore si attiva per richiedere copie del documento.

4. PROTOCOLLO D’INTESA PALA EXPO-CASA DEL JAZZ

Il Direttore illustra il contenuto del Protocollo già inviato a ogni consigliere, facendo presente che le parti in grassetto riguardano i punti del testo iniziale già oggetto di discussione durante la precedente riunione C.A. del 19.III.2015, come ad esempio la dicitura ‘Scuola di Jazz’ invece che Dipartimento, o ragionare sui corsi accademici e su quelli liberi.

Direttore: “Aggiungo che l’Azienda (Pala expo-Casa del Jazz) senza oneri garantirà l’allestimento e l’assistenza tecnica.”

M° De Vitto: “Avrei voluto ricevere prima il Protocollo, ma nonostante ciò ho letto attentamente il documento. Ma di quest’intesa ho saputo dai giornali (Messaggero e Repubblica) che era già cosa fatta! Per di più chiedo: perché chiamare questo accordo protocollo mentre invece è una vera e propria convenzione? Per me sono due cose distinte. Del resto sia l’art. 5 che l’art. 7 parlano di convenzione. Per questo credo che tale accordo andasse rivolto direttamente alla sottocommissione. Aggiungo che stiamo stipulando una convenzione con un coordinatore (nostro collega) già designato a priori ma anche presente nel CdA della Casa del Jazz; mi chiedo se questo sia possibile. Il problema è: abbiamo un Conservatorio a senso unico? Mi sembra che il Jazz sia onnipresente. Non voglio esprimere un giudizio ma solo denunciare un fatto. Credo fermamente che sia necessario pensare a TUTTI gli studenti, ma ho l’impressione che si tenga conto solo di una parte di essi. Vorrei anche sottolineare che le scelte operative da parte del Conservatorio sono da me conosciute attraverso forme di comunicazione esterna: ho letto su Repubblica che l’accordo con Pala expo è già pensato da novembre! Siamo allora di fronte ad una convenzione travestita da protocollo? Può il Direttore stipulare convenzioni e poi chiedere al CA di ratificarle?”

Direttore: “Il ‘ritardo’ sull’invio ai consiglieri del protocollo Pala expo è stato determinato dal tempo di cui avevo bisogno. Sul tema ‘convenzione-protocollo’ si può tranquillamente discutere per definire meglio le differenze. Per gli altri punti sollevati dal M° De Vitto posso solo dire che sappiamo bene che i giornali spesso forniscono informazioni scorrette. Repubblica può aver parlato in anticipo perché nell’aria si ventilava un accordo in tal senso, ma tutto viene poi stabilito nel CA. Sono anche io contrariato dall’accaduto. Ad ogni modo le lauree in loco con convenzioni già avviate rappresentano un dato di fatto. La sottocommissione si occupa di convenzioni come quelle relative ai Preaccademici, ma per protocolli e convenzioni con altre realtà come Tokyo e Pechino dobbiamo istituire un’altra sottocommissione? Possiamo parlarne. Concordo poi con il collega De Vitto sull’art. 5 e ne discutiamo senz’altro. Vorrei precisare, però che il collega designato coordinatore del Protocollo Pala expo non è presente nel CdA della Casa del Jazz e aggiungo che rappresenta naturalmente il Santa Cecilia. Difendo il Jazz ma non è la mia

sola preoccupazione, né precludo altro. Ad esempio sono consapevole che alla Casa del Jazz possano andare concerti che esulano il Jazz ma che abbiano delle affinità, ad esempio concerti di natura Pop, Rock ecc.”

M° Baldi: Tutto deve essere ben chiaro nei termini al momento della redazione della convenzione (o protocollo). Per il coordinatore sono d'accordo con il collega De Vitto: una carica non va scelta a priori e penso sia utile inserire il principio della rotazione. Ricordo che alla Casa del Jazz c'era un Direttore artistico e in seguito il comune ha deciso di nominare un comitato artistico. Credo sia importante essere presenti presso la Casa del Jazz anche se ci sono alcuni problemi da risolvere come la rilevazione delle presenze dei docenti o degli studenti (badge, fogli di presenza oppure l'uso di doppi registri): Inoltre è opportuno non creare nello stesso giorno una sovrapposizione di lezioni che si svolgono nelle altre sedi, data la lontananza della Casa del Jazz da via dei Greci e S. Andrea delle Fratte.”

Il M° Baldi lascia la seduta per impegni didattici alle ore 10.15.

Si continua con 8 presenze (garantito il numero legale).

A questo punto c'è uno scambio di battute tra i consiglieri De Vitto e Sbacco sui ritardi nelle comunicazioni da parte di ogni consigliere agli altri. poi si prosegue.

M° Sbacco: “Auspico collocazioni di attività specifiche e appropriate al di fuori del Conservatorio, così come vedo bene, ad esempio, esecuzioni al Parco della Musica per gli studenti della Scuola di Composizione, estendo il discorso agli esami. Ricordo ai consiglieri di una laurea di Viola da gamba in occasione di un concerto presso il Museo degli Strumenti Antichi. Capisco però che l'aspetto formale vada perfezionato. Sulla differenza tra convenzione e protocollo vorrei tracciare in linea generale una sostanziale differenza: il protocollo ha un margine più ampio di correlazione tra le parti, mentre la Convenzione ha un senso più stretto e vincolante. Bisogna verificare la funzionalità: vogliamo un documento di larghe o strette intese? Per il principio di rotazione del coordinatore ho qualche riserva, perché mi sembra un principio un po' generico. Anche il prestigio è un elemento importante e stiamo parlando di un collega (coordinatore designato per il Protocollo Pala expo) dall'attività fertile, che ha anche mostrato un atteggiamento generoso: ricordo che i 10 concerti realizzati al MAXXI, grazie alla proposta del collega, sono stati destinati sia al Jazz che alla musica contemporanea elettronica in parti uguali; sono persuaso che sia una persona appropriata.”

M° Persichetti: “Vorrei specificare ulteriormente che le convenzioni sono fatte con istituti esterni dotati di proprie strutture, che fanno propri corsi, e resta nostro compito avere sulle attività un controllo preciso. In questo caso invece si tratta di delocalizzare alcuni dei nostri corsi per problemi di insufficienza delle aule, quindi trovo positivo il conseguente decongestionamento, anzi va incoraggiato, ma allo stesso tempo dobbiamo porci il problema del controllo dei flussi degli studenti. in altre parole dico che per risolvere bisogna capire come monitorare. Non dobbiamo frenare iniziative in tal senso, ma svilupparle nella correttezza. Per quanto riguarda il coordinatore di cui stiamo discutendo, credo sia necessario prendere atto di come egli si sia speso efficacemente. Nulla osta la possibilità di altre autorevoli figure: il M° Fioravanti è un ottimo organizzatore. Dunque si alla rotazione ma in un momento consolidato.”

M° Sbacco: “Però bisogna specificare la durata del mandato.”

Sig. Diodoro: “Sono d'accordo sul principio della delocalizzazione.”

M° Biondo: “Sono in disaccordo su ogni cosa. Prima di tutto per me il termine protocollo non vuol dire nulla! Il documento è una vera e propria convenzione. Perciò sono d'accordo con il collega De Vitto. Se questi accordi può farli il Direttore perché dobbiamo discuterne? Anch'io lamento il fatto che abbiamo informazioni prima dai giornali o in generale dall'esterno. Si tratta di metodi che non approvo. Perché fare delle convenzioni senza chiarezza del committente? Con chi dobbiamo interloquire? Con il Comune? In definitiva non sono d'accordo né sui metodi né sui contenuti.”

M° Conti: “Non vedo ostacoli sull'opportunità di migliorare le condizioni didattiche per gli studenti, ma anche io vorrei fatta chiarezza sull'informazione generica e non controllata da parte dei giornali. Il primo esempio che ho in mente è a proposito di Civitavecchia. Chi fornisce le informazioni ai giornali? Il Direttore non dovrebbe smentire? Credo che si rendano azioni a tutela del Conservatorio. Come intende intervenire il Direttore per una maggiore chiarezza nei rapporti con la stampa? A proposito del protocollo in questione mi esprimo favorevolmente alla nomina del collega individuato, vista la facoltà del Direttore a conferire incarichi fiduciari, ma ritengo preferibile che il nome non compaia nel documento, a tutela del collega stesso.”

Il Direttore, infatti, rilegge l'Art. 5 del protocollo.

M° Conti: “Sulla durata dell’incarico propongo di cambiare i 5 anni con 3, in quanto un triennio coincide con il ciclo completo di studi. Sono dell’avviso che sarebbe meglio sostituire il termine ‘Convenzione’ con ‘Protocollo’ negli articoli 7 e 8 perché risulta meno restrittivo. Credo che sia meglio ‘aprire’ più che ‘chiudere’: il protocollo Pala-expo può riguardare anche altri generi e altre materie (penso alle Percussioni o alcune discipline d’insieme) e riferirsi non solo ai concerti ma anche alle lezioni ecc. Non limitiamo, ma troviamo una formula per estendere, perché contestualizzando possiamo operare attraverso la delocalizzazione.”

M° Auletta: “Sono certamente favorevole alla delocalizzazione ma non generica, che potrebbe aiutarci a risolvere problemi di affollamento in sede, a patto che ci sia un monitoraggio in virtù della razionalizzazione. Sostengo che la scelta dei coordinatori vada fatta dal Direttore, ma il principio della rotazione *tout court* non deve scavalcare anche il principio del merito.”

M° Biondo: “Vorrei visionare la lista degli incarichi. Faccio rilevare ai consiglieri che sono stato in amministrazione ma sono stato trattato male dopo questa richiesta.”

M° Conti: “Anche io vorrei visionare la lista degli incarichi. Non mi interessano i compensi, ma per sapere a chi rivolgersi per le varie attività, così come ho già richiesto allo scorso Collegio dei Professori.”

M° De Vitto: “La responsabilità è del Direttore non degli altri uffici, tra l’altro l’amministrazione parla di tutela alla privacy.”

Il Direttore concorda con il M° Conti sull’informazione circa gli incarichi che conferisce e distribuisce l’elenco relativo al 2013-14. Poi ritorna sul protocollo d’intesa.

Direttore: “Per quanto riguarda la delocalizzazione e i problemi di monitoraggio l’amministrazione provvederà a indicare modalità opportune. Concordo con il M° Sbacco su Paolo Damiani quale collega dall’attività fertile e rilevo che nessuno ha qualcosa in contrario rispetto alla sua ‘naturale’ candidatura. Però sono d’accordo sul principio della rotazione ma con prudenza. A proposito dei giornali posso dire che se sulla questione Civitavecchia sembrava esserci una Convenzione, i giornalisti devono aver carpito e diffuso quelle che erano solo ipotesi, ma verificherò. Accolgo le proposte del M° Conti circa la durata del mandato, e credo sia anche giusto lasciare un’apertura terminologica: possiamo non utilizzare nello specifico la parola Jazz e correggeremo il protocollo agli articoli 7 e 8.”

De Vitto: “Non apprezzo il sunto che il Direttore fa nel suo intervento e mi assenterò durante la votazione per protesta. Il Direttore mi ha più volte accusato di essere contro il Jazz, ma non lo sono affatto. Rilevo solo una sproporzione e prendo atto che la didattica è trascurata. Il Direttore si comporta come un ministro degli esteri, e dalle sue parole il mio pensiero risulta minimizzato. Allora sarebbe meglio che me ne andassi quando si parla di Jazz. Ho l’impressione che molti invece vedano a senso unico. Io riscontro solo una fretta nell’approvare questo protocollo. Non dobbiamo poi giocare con i termini. Ogni progetto deve essere contestualizzato all’intero Conservatorio. Vorrei una convenzione di stampo culturale senza etichette a priori.”

Direttore: “Ma qual è il tentativo di collaborare? Si fanno proposte che non accetti.”

M° De Vitto: “Perché mi ritieni contro il Jazz?”

Direttore: “L’intera operazione permette di decongestionare le aule. Se c’è una possibilità concreta perché la osteggi? Se ti alzi durante la votazione non ti attieni a regole democratiche perché metti a repentaglio il numero legale.”

De Vitto: “Desidero più attenzione agli studenti.”

Direttore: “Ti invito a elaborare una tua convenzione ‘laica’ da presentare al CA.”

M° Sbacco: “Il meglio è nemico del bene. Adesso nel merito si può risolvere un problema logistico. Trovo positiva la delocalizzazione per gli studenti.”

M° Conti: “Ribadisco che la delocalizzazione va nella direzione della razionalizzazione.”

M° Sbacco: “Il problema acustico ha una sua importanza e metto in evidenza che le spese per l’insonorizzazione non bastano. Io ho un’aula piccola accanto a quelle di Jazz, per cui conosco bene cosa significhi questa convivenza. Ecco perché trovo positivo spostare il Jazz in una struttura più idonea; sarà un beneficio generale. Cerchiamo di guardare le cose da una prospettiva positiva e restiamo nella concretezza. Un passo dopo l’altro per il bene degli studenti.”

M° Persichetti: “Ricordo a tutti che il poco tempo per la didattica dipende anche da come ci comportiamo all’interno del CA. Sono a favore delle proposte del M° Conti. Si ad un Protocollo che stabilisca la durata del mandato triennale e non menzionare subito per iscritto il nome del coordinatore. Vorrei che il direttore rileggesse il testo.”

Sig Diodoro: “concordo con quanto detto dal M° Persichetti.”

M° Biondo: “Credo che ci siano una serie di fraintendimenti su quanto detto dal collega De Vitto. Vorrei anche che si verbalizzasse quello che il Direttore mi ha detto nei corridoi mentre raccoglievo le firme per perorare i saggi in sede.”

Direttore: “Ho chiesto al M° Biondo se stava raccogliendo le firme durante il suo orario di lezione.”

M° Biondo: “Una domanda tendenziosa perché faccio il mio dovere e può testimoniare anche il rappresentante degli studenti qui presente. Comunque mi unisco al collega De Vitto e abbandonerò la seduta al momento della votazione.”

Direttore: “Questo è un comportamento antidemocratico.”

M° Biondo: “Antidemocratico è sapere i fatti (sbagliati) dai giornali.”

M° Conti: “Ritornando al protocollo, io credo che vogliamo tutti qualcosa di estensivo e dobbiamo capire bene la committenza (che nello specifico chiede una sinergia con il Jazz), soprattutto nella visione della decongestione. Vorrei anche proporre un’altra questione: credo sia giusto pensare a una dedica per la palestra di questa sede, ma potremmo parlarne nel punto: Varie ed eventuali.”

M° Auletta: “Tante posizioni diverse penso che debbano tendere ad una sintesi feconda.”

M° De Vitto: “Caro collega permettimi di spiegarti la mia visione.”

M° Sbacco: “Propongo che gli interventi abbiano una durata certa per non andare avanti ad oltranza.”

M° De Vitto: “Ho bisogno di soli due minuti: sull’accusa di antidemocraticità sorrido e non sono affatto d’accordo. Spiego perché ho intenzione di abbandonare la seduta se si vota sul Protocollo: protesto sul modo di lavorare. Sulla decongestione non accetto questo *modus operandi*, bisogna creare un progetto organico. Ad esempio: com’è organizzato il lavoro a Sant’Andrea delle Fratte? Ho molti dubbi su una gestione virtuosa. Credo inoltre che il CA non abbia bisogno del mio voto. Rilevo che ci sono molti preconcetti. C’è troppa confusione sui tempi. La Dott.ssa Nigro ha riferito il 19 Gennaio che il CdA ha siglato Convenzioni con Nazareth, Fabbrica Harmonica e Montessori Internazionale di Perugia. Ma dal 19 ad oggi non ne ha più parlato e ha detto che il CA ‘dovrebbe’ discuterne. Non mi piacciono i condizionali. Non accetto il termine antidemocratico a me riferito, anzi dico che tutto questo meccanismo è antidemocratico ed ecco perché mi tiro indietro al momento della votazione.”

A questo punto il M° De Vitto consegna al segretario verbalizzante uno scritto che spiega ancora una volta i termini del suo parere contrario. Il documento è firmato dai Maestri De Vitto, Biondo e dal segretario verbalizzante M° Auletta alla consegna, e allegato al presente verbale.

M° Persichetti: “Invito i colleghi consiglieri De Vitto e Biondo a riflettere sul loro atto ed essere consapevoli che inficiare il numero legale per una votazione significa andare anche contro la didattica: un boicottaggio.”

M° De Vitto: “Ma io ho paura a votare un provvedimento la cui procedura trovo illegale.”

Direttore: “Mi sembra un vero e proprio sabotaggio.”

M° De Vitto: “Il punto protocollo va accorpato al punto convenzioni e chiedo chiarimento su tutte le questioni.”

Viene proposta e accolta una pausa di alcuni minuti, al termine della quale (ore 11.49) rientra il M° Baldi, pertanto il numero dei presenti è di 9 consiglieri. Il Direttore rilegge il Protocollo Pala-expo con le modifiche proposte. Alle ore 11.55 i consiglieri De Vitto e Biondo lasciano la seduta poco prima della votazione. Il M° Persichetti chiede ed ottiene precisazioni sull'art. 2 e sull'estensione ad esterni. Il numero legale consente la votazione per cui si procede e l'assemblea vota all'unanimità approvando il documento. Pertanto:

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Vista la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle belle Arti, dell'Accademia nazionale di Danza, dell'Accademia nazionale di Arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti musicali pareggiati;

visto il D.P.R.28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;

visto lo Statuto del Conservatorio di Musica “Santa Cecilia” approvato con D.D.G. n. 662 del 31 ottobre 2003;

vista la disponibilità della Casa del Jazz ad accogliere alcune attività didattico-artistiche del Conservatorio di Musica Santa Cecilia, il quale opera nell'ottica della promozione e valorizzazione delle istituzioni del sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale;

considerati i benefici logistici che deriveranno dalla delocalizzazione delle attività in oggetto; dopo ampia discussione all'unanimità dei 7 consiglieri presenti:

DELIBERA N. 1 del 24 marzo 2015

Il Consiglio Accademico approva il Protocollo d'intesa tra Il Conservatorio di Musica “Santa Cecilia” e l'Azienda speciale Palaexpo-Casa del Jazz, in vista di una Convenzione che disciplini in maniera adeguata il rapporto tra le parti.

Il M° Baldi abbandona la seduta alle 12.07 e rientrano il M° Biondo e il M° De Vitto. Il Direttore consegna a ciascuno un elenco degli incarichi relativi all'anno 2013-14 e si riserva di aggiornarlo. Prosegue la discussione e il Direttore propone di focalizzare l'attenzione sui nuclei di valutazione e distribuisce a ogni consigliere copia di una relazione fornita dall'amministrazione. Perciò viene anticipato il punto 10. Tutti sono d'accordo.

5. (10) NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Direttore dà lettura integrale del documento predisposto dall'amministrazione e distribuisce una copia per ciascun consigliere.”

M° Persichetti: “Sappiamo che l'amministrazione deve inviare la valutazione entro marzo, devo rilevare che gli studenti ma anche noi sappiamo molto poco su questa procedura che personalmente mi sta a cuore. Credo sia importante conoscerne le modalità e gli esiti.”

M° Conti: “ Credo che il M° Baldi abbia qualcosa da dire in proposito perché ricordo che avesse approntato una sorta di prospetto, un'ipotesi di questionari che, in caso favorevole, si potrebbe utilizzare. Credo sia fondamentale visionare gli esiti del nucleo di valutazione.”

Sig. Diodoro: “Anche la consulta degli studenti ha approntato un questionario.”

M° Conti: “Benissimo! Dunque si possono acquisire entrambe le proposte e valutarle e integrarle.”

M° Sbacco: “Una volta esaurito il punto 10 propongo di stabilire una data per il prossimo CA e poi passare al punto Varie ed eventuali.”

Direttore: “Possiamo riunire il CA il 2 aprile. In tempo utile farò avere il Protocollo per la Convenzione con Pechino.”

4. VARIE ED EVENTUALI

M° Conti: “Propongo due argomenti: intitolare a una personalità che riteniamo rappresentativa l'ex palestra, e cercare una strategia per contrastare l'informazione non veritiera, diffusa a mezzo stampa.”

M° De Vitto: “Il nome del Santa Cecilia rimbalza in tanti siti e perciò bisogna monitorare le azioni. Prima che si fanno le convenzioni, come ci muoviamo? Il Nazareth ha già scritto sul proprio sito della convenzione con la nostra istituzione, e il 12 febbraio c'era la firma. Quindi un consigliere come deve considerare la cosa?”

Direttore: “Non c'è stata alcuna intenzione di scavalcare il CA. Vorrei ricordare che è stata approvata una convenzione di base, che rappresenta un modello quando c'è l'urgenza di nuovi accordi dello stesso tipo. Quindi viene utilizzata una bozza in uso.”

Viene anche fuori un problema pregresso sulla 'cattolicità' del Nazareth e sull'opportunità dell'accordo. Breve scambio di opinioni tra il Direttore e il M° De Vitto.

M° Sbacco: “Voglio ricordare che la convenzione pilota è stata fatta con il Regina Margherita e questo modello ha un valore per casi analoghi: istituti pubblici, mentre per gli istituti privati ci sono delle differenze. Ma abbiamo normato con una delibera? Dove abbiamo scritto che questa convenzione è il modello? Sarebbe necessaria una delibera.”

M° De Vitto: “Ricordo che c'era un accordo, non una delibera in tal senso, per questo esiste una sottocommissione.”

M° Conti: “Sulle convenzioni ho conservato tutti i materiali che mi sono stati forniti dall'amministrazione, in fotocopia. Ricordo ai colleghi che in una mail il Direttore chiamava all'appello tutte le sottocommissioni ma non quella della quale faccio parte, perciò mi sono attenuta al dettato del Direttore per le urgenze che lui manifestava. In una discussione più ampia sulle Convenzioni riterrò doveroso esprimere il mio parere.”

Alle ore 12.44 entra in seduta il M° Giovannini e di nuovo il M° Baldi.

M° Persichetti: “Ritengo indispensabile essere informati sulle convenzioni, sia quelle pubbliche che quelle private.”

Direttore: “Entro il 2 aprile dobbiamo avere un quadro chiaro per dare risposte.”

M° Conti: “Infatti per quella data vorrei sapere il più possibile sulle convenzioni già in essere, all'attivo. Vorrei sapere anche perché alcune scuole hanno già pubblicizzato gli accordi. Questo crea un atteggiamento sospetto in molti colleghi.”

M° Giovannini: “Ritengo utile mettere sul sito i limiti alle convenzioni e i criteri, cioè adoperarsi per un'azione preventiva. Credo che si debba restare in allerta rispetto a una cosiddetta 'bolla cinese'. Mi spiego meglio: è necessaria un'indagine! Se un'associazione, magari straniera, ha un accordo con un Conservatorio, potrebbe sentirsi in grado di redigere documenti con terzi, nei quali si sostiene addirittura che una selezione interna garantisca l'accesso diretto nell'istituzione di riferimento. Tutto ciò al fine di ottenere un'autorevolezza nel proprio paese d'origine. Chiedo prudenza.”

La riunione si conclude alle ore 13.54

Il presente verbale consta di pagine 7

Allegati:

documento con le motivazioni del M° De Vitto firmate anche dal M° Biondo.

Il Segretario verbalizzante
M° Giovanni Auletta

IL DIRETTORE
M° Alfredo Santoloci